



Regione Siciliana

Ordinanza n. 12/Rif del 24 aprile 2015

* * * * *

Il Presidente della Regione Siciliana

Oggetto: Autorizzazione in deroga per il conferimento dei rifiuti urbani presso il terzo settore della VI vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo.

* * * * *

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visti** gli articoli 107 "funzioni mantenute dallo Stato" e 108 "funzioni conferite alle Regioni e agli enti locali" del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 rubricato "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59";
- Vista** la legge regionale del 16 dicembre 2008 n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento di Governo e dell'Amministrazione della Regione", la quale ha istituito il "Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti";
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009 n. 12 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19";
- Vista** la legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii.;
- Visto** il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'art. 191, così rubricato "Ordinanze contingibili ed urgenti e poteri sostitutivi", che prevede, al suo comma 1, che "(...) qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta Regionale o il Presidente della Provincia ovvero il Sindaco possano emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente (...)";
- Visto** il comma 4 dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 il quale dispone che le ordinanze con tingibili ed urgenti emesse "(...) possono essere reiterate per un periodo non superiore a 18 mesi per ogni speciale forma di gestione dei rifiuti";
- Visto** il D.Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36 recante "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relative alle discariche di rifiuti";
- Visto** il decreto ministeriale 27 settembre 2010 "criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica abrogazione D.M. 3 agosto 2005";



Regione Siciliana

- Visto** il D. Lgs. n. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare, **l'articolo 177** (Campo di applicazione e finalità), comma 4, secondo il quale: "i rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero arrecare pregiudizio all'ambiente e, in particolare a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora; b) senza causare inconvenienti da rumori o odori; c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente"; **l'articolo 178** (Principi) secondo cui: "la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tale fine, la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali"; **l'articolo 182** (Smaltimento dei rifiuti), il quale, al **comma 3**, enuncia che: "lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili e tenuto conto del rapporto tra i costi e benefici complessivi, al fine di, a) realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali; b) permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini ai luoghi di produzione o raccolta, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti; c) utilizzare i metodi e le tecnologie più idonei a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica"; **l'articolo 182** (Smaltimento dei rifiuti), il quale, al **comma 7**, sancisce quanto segue: "le attività di smaltimento in discarica dei rifiuti sono disciplinate secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, di attuazione della direttiva 1999/31/CE";
- Visto** Il Titolo III *bis* Autorizzazione Integrata Ambientale del decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con particolare riferimento ai seguenti articoli: 29 *bis* (Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili), 29 *sexies* (Autorizzazione Integrata Ambientale) e 29 *nonies* (Modifica degli impianti o variazione del gestore);
- Vista** l'art. 1 dell'Ordinanza Commissariale del 30 dicembre 2003 relativa alla "Determinazione della tariffa di smaltimento dei rifiuti non pericolosi in discariche pubbliche finanziate dal Commissario delegato";
- Vista** la Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti n. 136 del 30 agosto 2013;
- Considerato** che alla data del 31 dicembre 2013 non sono stati prorogati gli effetti dell'art. 2 del D.L. 43/2013 convertito con modificazione nella L. n. 71/2013 e quindi veniva sancita la cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti nel territorio della Regione Siciliana;
- Vista** l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 148 del 18/02/2014 pubblicata su Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 46 del 25/02/2014, con la quale veniva individuata la Regione Siciliana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi nel contesto delle criticità nel settore dei rifiuti;
- Visto** l'art.1, comma 2, dell' O.C.D.P.C. n. 148 citata, il quale stabilisce che il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità della Regione Siciliana, è individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della medesima Regione nel coordinamento degli



Regione Siciliana

interventi integralmente finanziati e contenuti in rimodulazione dei piani delle attività già formalmente approvate alla data di adozione della stessa ordinanza;

Vista la l'Ordinanza del Capo di Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 227 del 6 marzo 2015 recante "ulteriori disposizioni per superare le criticità nello smaltimento dei rifiuti nella regione Siciliana" - pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 16 marzo 2015;

Considerato che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, mediante Circolare 6 agosto 2013, formalizzava la cessazione del regime transitorio previsto dalla Circolare dello stesso Ministero del 30 giugno 2009 ed in particolare affermava che: "le operazioni e i processi che soddisfano i requisiti minimi per rispettare il vincolo del conferimento in discarica dei soli rifiuti trattati sono il trattamento effettuato mediante tecnologie più o meno complesse come ad esempio la bioessiccazione e la digestione anaerobica previa selezione, il trattamento meccanico e biologico e l'incenerimento con recupero di calore e/o energia";

Considerato che la citata Circolare 6 agosto 2013 (Ammissibilità in discarica dei rifiuti trito vagliati - Superamento circolare 30 giugno 2009), costituisce a sua volta, un richiamo - sollecito precipuamente indirizzato alle Regioni, le quali debbono "osservare le ulteriori iniziative necessarie, in termini di attuazione della pianificazione con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti urbani, al fine di rispettare gli obiettivi stabiliti dalle norme comunitarie";

Considerato che con provvedimento n. 857 del 10 ottobre 2013 il Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti ex O.P.C.M. 9 luglio 2010 n. 3887 e D.L. 43/2013 ha dettato specifiche disposizioni al fine di dare attuazione a quanto richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare stabilendo precise tempistiche per l'adeguamento dell'impiantistica esistente alle nuove direttive ministeriali;

Considerato che il Commissario Delegato per l'Emergenza rifiuti in Sicilia ex O.P.C.M. n. 3887/2010 - D.L. n. 43/2013, convertito con modificazione nella L. n. 71/2013 - ha avviato procedure di evidenza pubblica per la realizzazione di quattro piattaforme pubbliche per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti nei Comuni di Enna, Gela, Messina e Palermo nell'ambito delle quali sono previsti impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti e linee dedicate per la produzione di *compost* di qualità conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente;

Considerato che per la piattaforma pubblica sita nel Comune di Palermo sono in corso i lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento meccanico biologico comprensivo di linee dedicate alla produzione di *compost* di qualità, mentre per le piattaforme pubbliche da realizzarsi nei Comuni di Messina è stata aggiudicata provvisoriamente nel mese di dicembre 2014 mentre per gli impianti nei Comuni di Enna e Gela è stata aggiudicata definitivamente nel mese di Aprile 2015;

Considerato che sul Piano Regionale per la gestione dei rifiuti in Sicilia, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB-DEC-2012-0000125 del 11 luglio 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 179 del 2 agosto 2012, è in corso l'istruttoria da parte dell'Autorità Competente - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - per la quale sono scaduti i termini della consultazione pubblica ed è stato emesso il parere da parte della Commissione Tecnica VIA-VAS;



Regione Siciliana

- Considerato** che la realizzazione di una strategia pianificatrice pienamente compiuta ed efficace e come tale in grado di implementare il reale fabbisogno impiantistico nel contesto socio – economico locale, non possa che discendere dalla completa attuazione delle previsioni e degli indirizzi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e dalle programmazioni d'ambito che le competenti SRR istituite sul territorio regionale devono predisporre anche in aggiornamento rispetto all'attuale piano regionale approvato;
- Rilevato** che in tutto il territorio siciliano da qualche mese si assiste ad una oggettiva difficoltà degli impianti che smaltiscono rifiuti dovuta ad un deficit strutturale come tra l'altro più volte evidenziato anche al Governo nazionale;
- Rilevato** che le condizioni di emergenza sanitaria derivanti dal deficit impiantistico regionale permangono ancora oggi ancora più acute a causa del limite di ricezione rifiuti della discarica sita nel Comune di Catania;
- Rilevato** che con nota prot. n. 1983 del 21 aprile 2015 la Trapani Servizi S.p.A. gestrice della discarica sita nel Comune di Trapani ha comunicato che il prossimo 27 aprile 2015 la discarica di c.da Borranea si esaurirà;
- Vista** l'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 30 settembre 2014;
- Vista** l'ordinanza del presidente della Regione Siciliana n. 7/rif del 06 novembre 2014 con la quale si è proceduto ad attivare *“misure straordinarie di utilizzo ed implementazione dell'impiantistica regionale esistente per la celere realizzazione ed attivazione di un sistema impiantistico adeguato, in relazione alla Direttiva 1999/31/CE, Decisione 2003/33/CE, Decreto Legislativo n. 36/2003, Circolare Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 agosto 2013”*;
- Vista** l'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 8/rif del 28 novembre 2014 con la quale si è proceduto ad attivare misure straordinarie di utilizzo ed implementazione dell'impiantistica regionale esistente;
- Considerato** che l'impianto sito nel Comune di Catania e gestito dalla Sicula Trasporti S.r.l. ha manifestato più volte la difficoltà a gestire quantità superiori alle attuali 2200 tonn/die circa che al momento riceve, al solo fine di non pervenire ad una più rapida saturazione del sito;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 7/Rif del 27 febbraio 2015 con la quale in particolare si autorizzavano i Comuni della Provincia di Palermo a conferire i rifiuti prodotti nei rispettivi territori alternativamente nella discarica sita nel Comune di Catania e in quella sita nel Comune di Siculiana (AG);
- Considerato** che l'impianto sito nel Comune di Catania è stato oggetto in ultimo di un provvedimento contingibile ed urgente che gli consente, in condizioni contingibili ed urgenti, di continuare a ricevere rifiuti per un periodo limitato;
- Ritenuto** necessario pertanto provvedere ad individuare una soluzione alternativa al fine di evitare che la saturazione dell'impianto gestito da Sicula Trasporti possa determinare una grave crisi ambientale nella provincia di Catania;
- Vista** la Ordinanza del Sindaco di Palermo n. 226 del 01 agosto 2014 *“Recante autorizzazione in deroga per il conferimento dei rifiuti presso il quarto settore della VI vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo”* in scadenza il 31 gennaio 2015;
- Vista** la Ordinanza del Sindaco di Palermo n. 20/O.S. del 29 gennaio 2015 *“Recante autorizzative in deroga per il conferimento dei rifiuti presso il IV settore della VI vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo. Proroga”*;



Regione Siciliana

- Vista** la Ordinanza n. 1/Rif del 3 gennaio 2015, che viene qui integralmente richiamata, con la quale il Presidente della Regione Siciliana ha ordinato "(...) nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per un periodo decorrente dal 05 gennaio 2015 sino al 20 gennaio 2015 in deroga al Decreto ALA n. 1348 del 9 agosto 2013 il conferimento dei rifiuti solidi urbani per una quantità massima di 500 tonnellate/die - oltre il limite di 1000 tonn/die imposto dal decreto ALA, elevando pertanto la quantità massima di ricezione sino a 1500 tonn/die - nella discarica sita nel Comune di Palermo, località Bellolampo - ai Comuni diversi dalla Città di Palermo (...)";
- Vista** la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 5/rif del 30 gennaio 2015 che, oltre a reiterare gli effetti dell'Ordinanza n. 1/Rif/2015, consentiva il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il quarto settore della discarica di Bellolampo con scadenza 15 febbraio 2015;
- Visto** il verbale di sopralluogo del 14 gennaio 2015, inviato in data 16 gennaio 2015 con nota prot. n. 3362, nonché dei relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, effettuato dalla Provincia Regionale di Palermo, dall'ARPA ST Palermo e i responsabili di RAP S.p.A. ed in particolare i rilievi specifici mossi alle mancate ottemperanze alle prescrizioni contenute nella Ordinanza n. 1/Rif del 03 gennaio 2015;
- Vista** la nota prot. n. 3895 del 28 gennaio 2015 con la quale si è provveduto a diffidare la RAP S.p.A. al rispetto pieno ed incondizionato rispetto alle prescrizioni e le indicazioni imposte dagli organi di controllo competente per territorio attraverso pareri tecnici e tecnico-sanitari;
- Vista** la Ordinanza sindacale n. 39 del 10 febbraio 2015 con la quale il Sindaco di Palermo ha autorizzato il conferimento dei rifiuti presso il terzo settore della sesta vasca della piattaforma logistica di Bellolampo fino al 30 giugno 2015 per i rifiuti prodotti nella Città di Palermo nonché i rifiuti urbani prodotti nel territorio del Comune di Ustica e quelli prodotti da RAP S.p.A. presso l'Aeroporto "Falcone Borsellino" di Palermo;
- Vista** la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 6/Rif del 12 febbraio 2015 che, oltre a reiterare gli effetti dell'Ordinanza n. 1/Rif/2015, consentiva il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il terzo settore della discarica di Bellolampo con scadenza 28 febbraio 2015;
- Vista** la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 9/Rif del 10 marzo 2015 che, oltre a reiterare gli effetti dell'Ordinanza n. 1/Rif/2015, consentiva il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il terzo settore della discarica di Bellolampo con scadenza 8 aprile 2015;
- Vista** la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 8/Rif del 3 marzo 2015 con cui si è provveduto ad aumentare di 100.000 mc la discarica di Catania e Lentini gestita dalla Sicula Trasporti S.p.A.;
- Vista** la Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 11/Rif del 7 aprile 2015 che, oltre a reiterare gli effetti dell'Ordinanza n. 1/Rif/2015, consentiva il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il terzo settore della discarica di Bellolampo con scadenza 24 aprile 2015;
- Vista** la nota prot. n. 18000 del 22 aprile 2015 con cui il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha chiesto alla RAP S.p.A. e al Comune di Palermo a trasmettere allo stesso Dipartimento la seguente documentazione
"Cronoprogramma dettagliato dei lavori di realizzazione di copertura provvisoria della discarica di Bellolampo"



Regione Siciliana

con specifica indicazione delle azioni intraprese da RAP S.p.A. nei confronti della ditta esecutrice dei lavori al fine di addiventire alla ultimazione anticipata dei lavori stessi; quantitativi di rifiuti conferiti dai Comuni negli ultimi quindici giorni nella discarica di Bellolampo con la specifica indicazione della capacità residua dello stesso settore in coltivazione; individuazioni di possibili soluzioni tecniche in riferimento alle modalità di abbancamento dei rifiuti al fine di prolungare la vita utile del settore attualmente in coltivazione.”

- Vista** la nota trasmessa a mezzo mail dalla RAP S.p.A. del 23 aprile 2015 con la quale è stato inviato il PGO aggiornato;
- Visto** il verbale della riunione tenutasi in data 2 aprile 2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Visto** il verbale della riunione tenutasi in data 7 aprile 2015 che ha determinato la emanazione della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 11/Rif del 7 aprile 2015, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Visto** il P.G.O. presentato da RAP S.p.A. in data 23 aprile 2015 consegnato al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti a mezzo mail in pari data, e trasmesso agli organi di controllo direttamente dalla RAP S.p.A., che prevede la disponibilità della stessa RAP a reiterare gli effetti della ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 11/Rif del 7 aprile 2015;
- Vista** le note prot. n. 18425, 18504, 18544 del 24 aprile 2015 con la quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, nel trasmettere la documentazione propedeutica, ha richiesto agli organi di controllo il parere ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 162/2006 per la reitera dell'Ordinanza n. 11/Rif del 7 aprile 2015;
- Vista** la disponibilità espressa dal Comune di Palermo relativamente alla reitera della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 11/Rif /2015 con nota prot. n. 325113 del 24 aprile 2015;
- Visto** il parere inviato con nota prot. n. 1039 del 24 aprile 2015 dell'ASP Palermo che comunica “(...) non si ravvisano elementi ostativi alla reitera dell'Ordinanza in oggetto, ferme restando le osservazioni, le prescrizioni e le richieste rappresentate da questo U.O.C., dall'ARPA e dalla provincia nelle riunioni tecniche tenutesi presso codesto Dipartimento in data 5 Marzo, 2 e 7 Aprile c.a.(...)”;
- Visto** il parere inviato con nota prot. n. 24666 del 24 aprile 2015 dall'ARPA Sicilia Sezione Palermo con cui “(...) si esprime parere favorevole alla reitera ribadendo quanto già dichiarato nei verbali delle riunioni del 15 marzo, 2 e 7 aprile che si intendono interamente richiamate nella presente”;
- Ritenuto** che ancora oggi sussistono le medesime condizioni emergenziali che hanno determinato la emissione della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 03 gennaio 2015;
- Ritenuto** essenziale continuare ad abbancare nella discarica di Bellolampo con le medesime modalità previste dalla Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 03 gennaio 2015, n. 6/Rif del 12 febbraio 2015 e n. 9/Rif del 10 marzo 2015;
- Visto** il piano di gestione operativa, che qui si intende integralmente richiamato costituendo parte sostanziale del presente provvedimento, presentato dal Presidente di RAP S.p.A. e datato 23 aprile 2015;



Regione Siciliana

- Visto** l'art. 3 *bis* del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. ove si legge che i principi generali della Parte I del Testo Unico Ambientale si informano al rispetto non solo dell'ordinamento, ma anche del diritto comunitario, vincolando così l'adozione di ogni atto e/o provvedimento previsto dal medesimo testo unico;
- Visto** l'art. 3 *quinquies* del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. ove si richiamano i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione tra enti al fine di assicurare omogenea tutela all'ambiente;
- Visto** l'art. 191, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 che testualmente recita: *"Le ordinanze di cui al comma 1 indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali"*;
- Preso atto** di quanto dichiarato dagli organi di controllo nella riunione tecnica tenutasi in data 02 e 07 aprile u.s. presso gli Uffici del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Preso atto** che l'impianto sito nel Comune di Catania gestito dalla Sicula Trasporti S.p.A. in relazione alla Ordinanza n. 8/Rif/2015 e n. 10/Rif del 31 marzo 2015 ha una capacità di abbancamento molto limitata nel tempo e pertanto occorre ridurre immediatamente i conferimenti di rifiuti presso lo stesso sito, anche e soprattutto delle richieste avanzate in sede di conferenza di servizi svoltasi presso la Prefettura di Siracusa;
- Preso atto** che la situazione di emergenza igienico sanitaria presente sul territorio regionale non può che aggravarsi nei prossimi giorni determinando un aumento indiscriminato sul territorio regionale di rifiuto urbano non raccolto con conseguenze dannose sulla salute pubblica e sull'ambiente;
- Osservato** che la suddetta situazione di emergenza igienico sanitario nonché la situazione di grave *deficit* impiantistico regionale è stata già portata da qualche mese all'attenzione del Governo nazionale in ultimo con la relazione prot. n. 52015 del 22 dicembre 2014 con conseguente incontro al Ministero dell'Ambiente;
- Ravvisata** l'assoluta necessità di assicurare il corretto smaltimento dei rifiuti urbani prodotti in esubero rispetto alle capacità di smaltimento del sistema impiantistico regionale;
- Considerato** che allo stato, l'attuazione delle operazioni di smaltimento presso le discariche attualmente in esercizio, secondo modalità che garantiscano un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, rappresenta una soluzione necessaria ed urgente proprio a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- Considerato** che l'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 consente, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, tra gli altri, al Presidente della Regione Siciliana, per quanto di competenza, di emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute pubblica e dell'ambiente;
- Considerato** che sono di competenza del Presidente della Regione le specifiche forme speciali di gestione dei rifiuti individuate per prevenire il manifestarsi di problematiche igienico-sanitarie in tutto il territorio regionale, a causa dell'impossibilità di conferire in discarica rifiuti urbani;



Regione Siciliana

- Considerato** che le risultanze dei pareri sanitari espressi confermano l'insussistenza di ulteriori rischi per l'ambiente e la salute pubblica, qualora si deroga alla quantità di abbancamento giornaliera prevista dal decreto AIA della discarica di Bellolampo gestita allo stato in forza della Ordinanza del Sindaco di Palermo n. 39 del 10 febbraio 2015 che qui deve considerarsi letta e integralmente richiamata e che consente un abbancamento giornaliero per il solo Comune di Palermo fino a 1000 t/die;
- Considerato** che, la deroga alla capacità di abbancamento della discarica di Bellolampo fino a 1300 t/die con punta massima di 1500 t/die come da piano di gestione operativa di RAP del 03 marzo 2015, cui si rinvia, varrebbe ad assicurare la tutela della salute e dell'ambiente, altrimenti compromessi dall'abbandono indiscriminato dei rifiuti nel tessuto urbano, con produzione di cattivi odori, inquinamento del terreno e delle falde per la decomposizione dei rifiuti, incendi, nel rispetto dei principi sanciti dagli articoli 3 bis e 178 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- Visto** il D.R.S. n. 1362 del 23/12/2009 con il quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 5 D.Lgs. n. 59/05 per l'impianto di smaltimento finale per rifiuti non pericolosi (Vasca V4), gestito dalla società Catanzaro Costruzioni s.r.l., sito in c.da Materana nel territorio di Siculiana e Montallegro(AG);
- Visto** il D.D.G. n. 240 del 11 marzo 2015 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato la revisione della tariffa di smaltimento dei rifiuti non pericolosi per i conferimenti presso la Vasca V4 della discarica di rifiuti non pericolosi, sita in c.da Materana in territorio di Siculiana e Montallegro (AG), gestita dalla Società Catanzaro Costruzioni S.r.l.;
- Visto** il nulla osta prot. n.1792 del 19/01/2015 con il quale il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei rifiuti concede alla Catanzaro Costruzioni S.p.A. *"Pavio dell'attività di abbancamento di rifiuti nel 7° modulo parziale della discarica di rifiuti non pericolosi denominata vasca "V4" – ubicata in c.da Materana nei Comuni di Siculiana e Montallegro, autorizzata con provvedimento ALA – DRS n. 1362 del 23.12.2009, entro il limite della capacità di 100.000 mc"*;
- Visto** D.D.G. n. 76 di Autorizzazione Integrata Ambientale del 03/03/2010 così come modificato e integrato dall'A.I.A. rilasciata con D.D.G. n. 1244 del 26/07/2013 con cui rispettivamente l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente e il dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti hanno autorizzato la realizzazione degli impianti della Sicula Trasporti, sito in c.da Grotte San Giorgio nel Comune di Catania;
- Visto** il Decreto n. 457 del 13/07/2010, con il quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha approvato la tariffa, salvo conguaglio, allo smaltimento dei rr.ss.uu. non pericolosi presso la discarica sita in c.da Grotte S. Giorgio nel Comune di Catania gestita dal gestore IPPC Sicula Trasporti s.r.l.;
- Visto** il D.D.G. n. 901 del 02/11/2011 di modifica ed integrazione del DRS 248 del 26/03/2009, e del DRS 1004 del 01/10/2009 (Impianto di biostabilizzazione della frazione umida) con il quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'Impianto di pretrattamento di rifiuti non pericolosi sito in c.da Volpe nel territorio del Comune di Catania, gestito dalla società Sicula Trasporti S.r.l.;



Regione Siciliana

- Visto** il Decreto n. 258 del 18/04/2011, con il quale l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha approvato la tariffa di smaltimento dell'impianto di pretrattamento di rifiuti non pericolosi sito in c.da Volpe nel territorio del Comune di Catania, gestito dalla società Sicula Trasporti S.r.l.;
- Visto** la nota prot. n. 3462 del 19/12/2012 con la quale il Dipartimento Regionale Territorio e ambiente, in riferimento alla richiesta, avanzata dalla società Sicula Trasporti, relativa all'approvazione della tariffa per l'impianto di "biostabilizzazione della frazione umida dei rifiuti urbani non pericolosi derivanti da attività di separazione della frazione secca", comunica alla ditta che, nelle more della definizione dell'iter istruttorio, la società stessa può applicare la tariffa provvisoria indicata nel piano finanziario procedendo successivamente ad un conguaglio;
- Visto** il D.D.G. n. 126 del 25/02/2015, di autorizzazione alla società Alto Belice Ambiente s.p.a. a conferire i rifiuti solidi urbani prodotti nei territori dei comuni di Campobello di Mazzara, Castelvetrano, Gibellina Mazara del Vallo, Partanna, Petrosino, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa e Vita, presso la discarica di c.da Borranea in territorio di Trapani Gestita dalla società trapani Servizi s.p. a., sino al 27/02/2015, (modificato dal DDG n. 301 del 19/03/2015), e prorogato con Ordinanza del Presidente della Regione n. 10/rif. del 31/03/2015 per la vigenza della stessa ovvero sino al 07/05/2015;
- Visto** il D.D.G. n. 17 del 19/01/2015, di autorizzazione, fra gli altri, ai comuni di Acquaviva Platani, Bompensiere, Caltanissetta, Campofranco, Milena, Montedoro, Mussomeli, San Cataldo, Serradifalco, Sutera, Marianopoli, Santa Caterina Villarmosa, Valchunga Pratameno e Villalba, appartenenti territorialmente alla società d'Ambito ATO Ambiente CL1, a conferire i rifiuti solidi urbani prodotti nei propri territori presso la discarica di c.da Matarano in territorio di Siculiana-Montallegro (AG) e Gestita dalla società Catanzaro Costruzioni s.p. a., sino al 30/06/2015;
- Visto** D.D.G. n. 32 del 24/01/2015 di autorizzazione all'ATO Ambiente CL1 S.p.A. in liquidazione, a conferire i rifiuti solidi urbani ed assimilati non pericolosi, prodotti nei territori dei Comuni di Marianopoli, Santa Caterina Villarmosa, Valchunga Pratameno e Villalba, ricadenti nel proprio Ambito, presso l'impianto sito in c.da Materano nel territorio del Comune di Siculiana e Montallegro gestito dalla Società Catanzaro Costruzioni S.r.l., sino al 15/02/2015 e prorogato con Ordinanza del Presidente della Regione n. 10/rif. del 31/03/2015 per la vigenza della stessa, ovvero sino al 07/05/2015 ;
- Ritenuto** essenziale che il Presidente della Regione agisca affinché possano essere adottate tutte le misure necessarie per il superamento della situazione di criticità a livello regionale che si è venuta a creare;
- Visti e richiamati** i pareri come sopra espressi;



Regione Siciliana

ORDINA

1) A RAP S.p.A.

- a) Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, ai sensi dell'art. 191, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., di reiterare gli effetti della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 1/Rif del 3 gennaio 2015 e Ordinanza n. 6/Rif del 12 febbraio 2015, per il periodo intercorrente dal **25 aprile e sino al 31 Maggio 2015**, in deroga al Decreto AIA n. 1348 del 9 agosto 2013, il conferimento dei rifiuti solidi urbani presso il terzo settore della sesta vasca nella piattaforma logistica di Bellolampo, per una quantità massima di 500 tonn/die - oltre il limite di 1000 tonn/die imposto dal decreto AIA, elevando pertanto la quantità massima di ricezione sino a 1500 tonn/die - nella discarica sita nel Comune di Palermo, località Bellolampo - ai Comuni diversi dalla Città di Palermo;
- b) Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il periodo intercorrente dal **25 aprile e sino al 31 Maggio 2015**, in deroga all'art. 1, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2010 n. 9 e a parziale modifica del punto 2) della Ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n. 7/Rif del 27 febbraio 2015, il conferimento ai Comuni diversi dalla Città di Palermo, dal Comune di Ustica e dai rifiuti urbani prodotti da RAP S.p.A. presso l'Aeroporto Falcone Borsellino sulla base del calendario di seguito elencato:

	Sito di Siciliana (AG)	Sito di Palermo/Bellolampo
	gestito da Catanzaro Costruzioni S.r.l.	gestito da RAP S.p.A.
SABATO 25/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
DOMENICA 26/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
LUNEDI' 27/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MARTEDI' 28/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
MERCOLEDI' 29/04	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
GIOVEDI' 30/04	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
VENERDI' 01/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
SABATO 02/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
DOMENICA 03/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
LUNEDI' 04/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
MARTEDI' 05/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MERCOLEDI' 06/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
GIOVEDI' 07/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
VENERDI' 08/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST



Regione Siciliana

SABATO 09/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
DOMENICA 10/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
LUNEDI' 11/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MARTEDI' 12/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
MERCOLEDI' 13/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
GIOVEDI' 14/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
VENERDI' 15/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
SABATO 16/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
DOMENICA 17/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
LUNEDI' 18/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
MARTEDI' 19/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MERCOLEDI' 20/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
GIOVEDI' 21/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
VENERDI' 22/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
SABATO 23/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
DOMENICA 24/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
LUNEDI' 25/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
MARTEDI' 26/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
MERCOLEDI' 27/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
GIOVEDI' 28/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
VENERDI' 29/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana
SABATO 30/05	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST
DOMENICA 31/05	Comuni afferenti SRR PA Prov EST e OVEST	Comuni afferenti SRR PA Area Metropolitana

I Comuni interessati dalla presente Ordinanza, raggruppati per SRR, sono i seguenti:

SRR Palermo Area Metropolitana: Altofonte, Bagheria, Balestrate, Belmonte Mezzagno, Borgetto, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cinisi, Ficarazzi, Giardinello, Isola delle Femmine, Montelepre, Partinico, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Villabate;

SRR Palermo Provincia Ovest: Bisacquino, Bolognetta, Campofiorito, Camporeale, Castronovo di Sicilia, Chiusa Sclafani, Contessa Entellina, Corleone, Giuliana, Godrano, Lercara Friddi, Marineo, Misilmeri, Monreale, Palazzo Adriano, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, Roccapalumba, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Vicari;

SRR Palermo Provincia Est: Altavilla Milicia, Baucina, Caccamo, Campofelice di Fitalia, Campofelice di Roccella, Cefalà Diana, Cefalù, Ciminna, Lascari, Mezzojuso, Termini Imerese, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Villafrati.

Per l'attuazione della presente ordinanza, nel rispetto delle prescrizioni dettate nei pareri dall'ARPA ST Palermo, ASP Palermo, richiamati in premessa, e alla luce del verbale di sopralluogo del 14 gennaio 2015 e di 17 aprile 2015 degli Enti di



Regione Siciliana

controllo citati in premessa nonché i verbali delle riunioni tecniche tenutesi in data 5 marzo, 2 e 7 aprile 2015, dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- a) Lo smaltimento dei rifiuti dovrà essere effettuato nel rispetto rigoroso delle procedure, delle modalità operative ed i cronoprogrammi previsti nel piano di gestione operativa in via di emergenza presentato da RAP S.p.A. in data 3 marzo 2015. Detto Piano costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- b) Il gestore dovrà garantire che le modalità, gli orari e i percorsi effettuati dai mezzi che effettuano il conferimento, non interferiscano con le attività di cantiere presenti nel sito (1°MB e VI vasca), né rallentino le attività di conferimento dei mezzi provenienti dalla Città di Palermo;
- c) Dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia di igiene pubblica ed ambientale nonché di sicurezza sul lavoro nell'intero corpo della discarica di Bellolampo;
- d) I Comuni, che conferiscono presso la discarica di Bellolampo, sulla base della presente ordinanza, sono tenuti a versare al Gestore per la quantità dei rifiuti conferiti il prezzo minimo di conferimento, calcolato in base ai parametri approvati con Ordinanza Commissariale del 30 dicembre 2003 e tenendo conto degli oneri delle attività di pretrattamento del rifiuto, nelle more di approvazione della tariffa di cui al decreto AIA e fatto salvo il successivo conguaglio;
- e) Per tutta la durata della presente ordinanza, i Comuni, compreso la Città di Palermo, sono onerati di porre in essere misure straordinarie di raccolta degli sfalci di potatura del verde pubblico e privato;
- f) Il Presidente di RAP S.p.A. e il Direttore dei Lavori Ing. Gucciardo dovranno attivare ogni azione utile, organizzando qualsiasi attività supplementare - considerata la necessità di garantire la continuità del servizio di conferimento dei rifiuti - per intimare all'Appaltatore dei lavori di copertura superficiale provvisoria del 1° settore della VI vasca per i rifiuti non pericolosi della discarica di Bellolampo (PA) di consegnare entro la prima decade del mese di Giugno 2015 - prima della ultimazione dei lavori - una porzione del 1° settore (e più specificatamente la sella fra il 1° e 2° settore) sì da renderla disponibile alle necessarie attività di abbancamento.

Il Presidente della RAP S.p.A., con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto d), dovrà relazionare entro il 30 aprile 2015 al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sulla tariffa applicata trasmettendo le fatture negli ultimi quindi giorni.

Il Presidente della RAP S.p.A. e il Direttore dei lavori del capping provvisorio, con riferimento alla prescrizione di cui al precedente punto f), dovranno relazionare, entro il 5 maggio 2015, al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti circa



Regione Siciliana

la azioni intraprese al fine di adempiere alla stessa prescrizione. Inoltre, entro il 15 maggio 2015 dovranno trasmettere apposita relazione agli organi di controllo e al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti circa lo stato dei lavori di copertura superficiale provvisoria del 1° settore della VI vasca per i rifiuti non pericolosi della discarica di Bellolampo eseguiti alla stessa data.

2) **Alla Catanzaro Costruzioni S.p.A.**

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, per un periodo intercorrente **dal 28 Aprile 2015 al 31 maggio 2015** in deroga all'art. 1, comma 2 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 il conferimento dei rifiuti prodotti dai Comuni afferenti i Comuni di Campobello di Mazara, Castelvetrano, Mazara del Vallo, Partanna, Petrosino, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa, Vita, Gibellina.

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, per un periodo intercorrente **dal 28 Aprile 2015 al 31 maggio 2015** in deroga all'art. 1, comma 2 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 il conferimento dei rifiuti prodotti dal Comune di Trapani previa stabilizzazione presso l'impianto gestito dalla Trapani Servizi S.p.A..

3) **Alla Sicula Trasporti S.p.A.**

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, nella salvaguardia di elevati livelli di sicurezza e nel rispetto dell'ordinamento, per un periodo intercorrente **dal 28 Aprile 2015 al 31 maggio 2015** in deroga all'art. 1, comma 2 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n. 9 il conferimento dei rifiuti prodotti dai Comuni di Acquaviva Platani, Bompensiere, Caltanissetta, Campofranco, Milena, Montedoro, Mussomeli, San Cataldo, Serradifalco, Sutura, Marianopoli, Santa Caterina Villarmosa, Vallelunga Pratameno e Villalba.

4) **Revoca decreti dirigenziali di autorizzazione al conferimento**

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, i D.D.G. n. 126 del 25/02/2015, D.D.G. n. 17 del 19/01/2015 e il D.D.G. n. 32 del 24/01/2015 di autorizzazione al conferimento sono revocati a partire dal 28 aprile 2015;

In caso di inadeguatezza e/o violazione a quanto disposto dalla presente Ordinanza, ne sarà data comunicazione all'Autorità Amministrativa e/o Giudiziaria competente.

La presente Ordinanza verrà revocata allorché vengano meno le ragioni che ne costituiscono il fondamento e/o la garanzia di un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute.



Regione Siciliana

DISPONE

- che il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con proprio provvedimento, modifichi quanto qui ordinato qualora si verificano variazioni dello *status quo*;
- la trasmissione della presente ordinanza, per gli adempimenti di Legge, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro delle Attività produttive, alle Prefetture della Regione Siciliana, al Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, Al Dipartimento Regionale della Sanità, all'ARPA Sicilia, all'ARPA ST di Palermo, Catania e Agrigento, alle Province di Palermo, Catania e Agrigento, alle ASP di Palermo, Catania e Agrigento, al Comune di Palermo, alla ditta Sicula Trasporti S.r.l., alla RAP S.p.A., alla Catanzaro Costruzioni S.r.l., alla Trapani Servizi S.p.A., alla Belice Ambiente S.p.A. in liquidazione alla SRR Caltanissetta Provincia Nord, alle SRR Palermo Area Metropolitana, alla SRR Palermo Provincia Ovest, alla SRR Palermo Provincia Est, con onere per queste ultime (SS.RR.RR. e società d'ambito) di provvedere alla notifica del presente provvedimento ai Comuni loro afferenti;
- a tutti i soggetti interessati dalla presente ordinanza.
- la pubblicazione sul sito *web* del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

* * * *

RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data di notifica.

Il Presidente della Regione Siciliana

(On. Rosario Crocetta)